

Tris di municipi e presidenti Il Comune unico prende forma

Come sede dell'Ente spunta l'ipotesi Casalfiumanese

LAVORI IN CORSO

**I TRE PRESIDENTI NON PERCEPIRANNO INDENNITÀ,
MA PARTECIPERANNO A GIUNTA E CONSIGLIO.
SARANNO INDICATI DAGLI ASPIRANTI SINDACI**

TRE MUNICIPI, ognuno con un presidente e quattro delegati. Si aggiunge un tassello al mosaico organizzativo in vista dell'eventuale fusione tra i Comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice. «In ciascun paese verrà istituito un municipio con un presidente e due delegati della maggioranza più due dell'opposizione – spiega il primo cittadino di Fontanelice, Athos Ponti –. Un presidio che fungerà da collante tra il futuro sindaco e i cittadini». La Commissione intercomunale e i due tavoli tecnici, che si occupano di predisporre lo statuto e la Carta dei servizi del nuovo ente, si sono riuniti diverse volte. «I presidenti dei municipi non percepiranno alcuna indennità – va avanti Ponti –. Saranno però invitati a partecipare a giunta e con-

siglio rivestendo un ruolo attivo ma senza diritto di voto». Come verranno scelti i tre 'moschettieri disarmati'? Gli aspiranti alla fascia tricolore «indicheranno nel programma elettorale i nomi di coloro che vorranno a presidiare il municipio». Andrà diversamente per i delegati, i quali «verranno nominati in una fase successiva dal consiglio comunale dell'ente» prosegue il sindaco di Borgo Clorinda Mortero.

In merito alla distribuzione dei servizi, «stiamo valutando di istituire tre Urp potenziati allo scopo di non diminuire il livello di erogazione nei confronti dell'utenza. In pratica, si tratta di uffici per le relazioni col pubblico integrati con sportelli polifunzionali» fa sapere Mortero. Ma se questi punti rappresenteranno una sintesi di

tutti i servizi o solo di alcuni, ancora non è dato sapere. Invece, sulla sede del Comune unico, è il consigliere di Vallata libera Manuel Caiconti a sciogliere le riserve, sostenendo che sarà «situata nella località di Casalfiumanese – dichiara riportando un articolo della bozza del nuovo statuto –. In casi eccezionali, per motivate esigenze e nel rispetto della pubblicità della seduta relativamente alle riunioni consiliari, il consiglio e la giunta possono riunirsi in sedi diverse nell'ambito del territorio comunale». «Non c'è nulla di scandaloso nel diffondere contenuti discussi nei tavoli tecnici – ribatte Mortero –, ma non sono definitivi e si può sempre correggere il tiro. Proprio in questi giorni il tavolo Statuto presenterà alla Commissione le sue proposte che possono essere condivise o meno».

Valentina Vaccari





Sopra, una delle assemblee pubbliche in Vallata sul percorso di fusione. A lato, il sindaco Clorinda Mortero